Le testimonianze da zone del sisma

Due volontari della Croce verde di Felizzano sono ad Amatrice, dove collaborano all'allestimento di un campo tendato che può ospitare fino a 130 persone. Da Alessandria, sono partiti altri due tecnici alla volta delle zone terremotate: il loro compito è, soprattutto, posizionare antenne radio per favorire le comunicazioni. Intanto, in tutta la provincia continuano le iniziative benefiche.

Alle pagine 2 e 3

Amatrice, arrivati gli specializzati del 'servizio radio'

ALL'OPERA Due volontari al campo che ospita gli sfollati. Colonna mobile pronta a partire. L'incubo della pioggia

■ Si scruta il cielo e si spera. Per oggi annunciano pioggia, e sarebbe una iattura ulteriore ad abbattersi su una zona martoriata. «Non possiamo farci trovare impreparati, né permetterci di perdere tempo».

Marco Testore è il presidente della Croce verde di Felizzano. Con Emanuele Garrone, un altro volontario felizzanese, è sceso ad Amatrice. È nel gruppo degli otto dell'Anpas Piemonte, chiamati ad allestire un campo per 130 persone.

L'Anpas è l'Associazione nazionale pubblica assistenza: è sempre in prima linea in caso di necessità. E stavolta dire che «c'è necessità» è fin riduttivo. «Affrettiamo i tempi per la minaccia del maltempo – racconta Testore – Il campo tendato, per fortuna, è quasi finito. Abbiamo una cucina, una sorta di mensa e posti per dormire. Il grosso dell'allestimento è fatto, lavoriamo alacremente senza mai muoverci da qui».

Il gruppo sabato farà rientro in Piemonte e i volontari saranno rimpiazzati. Un turn over necessario, perché far volontariato in certe condizioni è tutt'altro che semplice.

Quelli delle comunicazioni

Nell'area terremotata sono arrivati anche altri due alessandrini: Andrea Morchio, vice responsabile della colonna mobile piemontese della Protezione civile, e Gualtiero Esposito, presidente regionale del Ser, il Servizio emergenza radio. Il loro compito è installare ripetitori sulle montagne più alte della zona ,per favorire le comunicazioni via etere, fondamentali per consentire a chi deve prestare soccorso di poterlo fare nel modo più efficiente.

La Protezione civile alessandrina, invece, è ancora in attesa di istruzioni. «Siamo comunque pronti a partire con la colonia mobile regionale» spiega il responsabile, Marco Bologna. Al momento, sul posto sono attivi i dipartimenti di Protezione civile più prossimi alla zona disastrata. A Rieti, invece, è stato costituita la Dicomac, ovvero la Direzione comando e controllo, entità che sta coordinando gli interventi.

Richiesta di vigili urbani

«Quel che serve nell'immediato – aggiunge Bologna – sono persone altamente specializzate. E poi c'è richiesta di ingegneri e geometri per le perizie. Bisogna anche capire cosa si può salvare e cosa va abbattuto». Un'operazione che non è semplice come si potrebbe immaginare.

L'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, ha chiesto anche l'invito di operatori di polizia municipale. Da Roma e Torino sono allertati, ma pare che si sia chiesta anche la collaborazione dei vigili di Alessandria, alcuni dei quali sarebbero pronti a raggiungere le zone del sisma.

■ **Massimo Brusasco**
m.brusasco@ilpiccolo.net

130

Gli ospitati nel campo tendato in cui operano i nostri volontari


IL PICCOLO
Vandali in centro città: partono gli accertamenti


In Primo Piano
Amatrice, arrivati gli specializzati del 'servizio radio'